



ORDINE DEL GIORNO AL PDL 178

“Assestamento al Bilancio 2021 – 2023 con modifiche di leggi regionali” e relativo documento tecnico di accompagnamento

Oggetto: Rafforzamento e coordinamento nell'esercizio delle politiche regionali in materia di istruzione, formazione e lavoro

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- per il futuro della Lombardia, nonché per il rilancio dell'economia regionale, risulta necessario investire sul ruolo attivo e qualificato delle nuove generazioni, e ciò non può prescindere anche da una maggiore interazione tra imprese e nuove generazioni, fra scuola, formazione e lavoro;
- Regione Lombardia potrebbe assumere il ruolo non solo di favorire l'integrazione delle politiche dedicate alla scuola, all'attività formativa e al lavoro, ma anche di coordinare tali azioni per assicurare una *governance* che qualifichi il capitale umano lombardo rendendolo sempre più competitivo ed eccellente;
- perché ciò accada, si ritiene opportuno prevedere, oltre ai principali strumenti di attuazione già esistenti – indentificati nella Dote Unica Lavoro, in Garanzia Giovani in Lombardia, nel Sistema Duale lombardo e nell'ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) – il rafforzamento, anche con l'ausilio di un organo di coordinamento regionale, delle politiche per il lavoro, la formazione e l'accreditamento, eventualmente mutuando dall'esperienza avviata in altre Regioni italiane;

PREMESSO INOLTRE CHE

- la rete dei servizi pubblici per l'impiego di Regione Lombardia si compone di 64 Centri per l'Impiego, operatori pubblici accreditati ai sensi della l.r. n. 9/2018, suddivisi per province, che ambiscono ad un'offerta di servizi in tema di formazione professionale, orientamento e lavoro, costruiti sulle esigenze dei cittadini e delle imprese del territorio;
- ogni Provincia ha un ufficio o una funzione di coordinamento territoriale dei Centri per l'Impiego, mentre nei territori della Provincia di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano i servizi sono erogati dalle AFOL (Agenzie per la formazione, l'orientamento e il lavoro), aziende speciali partecipate dai comuni;
- a titolo esemplificativo si cita AFOL Metropolitana, un'azienda speciale consortile partecipata, a oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni, compreso il capoluogo, nata da un graduale processo aggregativo di tutte le AFOL territoriali per garantire ai cittadini e alle imprese del territorio

milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione, che offre servizi volti alla prevenzione e al contrasto della disoccupazione, al miglioramento della qualità dell'occupazione, alla promozione dello sviluppo del capitale umano e al sostegno dello sviluppo locale;

CONSIDERATO CHE

- nell'ottica di rafforzare le politiche regionali del lavoro e della formazione, si ritiene auspicabile valutare una congrua azione di coordinamento regionale del lavoro, della formazione e dell'accreditamento, con l'obiettivo di coordinare, promuovere e meglio veicolare sul territorio (onde evitare disomogeneità e discontinuità nell'offerta dei servizi) specifici strumenti di orientamento rivolti a studenti e famiglie per la scelta del futuro formativo e professionale più adeguato (pertanto attività finalizzate a informare sulle opportunità formative del sistema educativo in Regione Lombardia e sulle caratteristiche dell'offerta del territorio, evidenziando gli sbocchi lavorativi); corsi di formazione professionale che riguardano l'intero arco della vita delle persone, coprendo tutta la gamma della filiera formativa in costante sinergia con aziende, centri di ricerca, università, istituti scolastici ed altri enti di formazione; supporto alle attività dei centri per l'impiego esistenti, che svolgono anche attività amministrative, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione; i servizi alle aziende (formazione per dipendenti e fondi interprofessionali, apprendistati, tirocini, ricerca del personale, collocamento mirato, etc) anche in collaborazione con le associazioni di categoria; sostegno tecnico alle Provincie per la gestione delle crisi aziendali;
- l'integrazione dei servizi per la formazione, per l'orientamento e per il lavoro rappresenta uno dei massimi punti di forza dell'attività che deve necessariamente essere svolta per affrontare le sfide post emergenza sanitaria, e proprio tale integrazione – che ne renderebbe efficace l'azione e il raggiungimento di specifici obiettivi – potrebbe altresì essere rafforzata anche grazie ad azioni di coordinamento regionale;

RILEVATO CHE

- i giovani sono tra le categorie più colpite dalle ricadute sociali ed economiche dell'epidemia da Covid19: stando ai dati Istat di febbraio 2021, il tasso di occupazione tra i 15-25enni è diminuito di 14,7 punti percentuali in un anno, oltre tre volte il valore medio nazionale; i 25-34enni hanno perso complessivamente 258 mila posti di lavoro dal febbraio scorso (-6,4 per cento) su un totale di 945 mila; sono aumentati anche i giovani che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso di studio o di formazione (*Not in Education, Employment or Training - NEET*): se prima della pandemia i NEET erano circa 2.003.000, al quarto trimestre del 2020, erano saliti a 2.066.000; purtroppo la questione giovanile in Italia emerge anche nel confronto con gli altri paesi europei: secondo Eurostat, nella fascia di età tra 20-34 anni, l'Italia è il Paese con il più alto numero di NEET dell'Unione europea, il 27,8 per cento contro una media Ue del 16,4 per cento;
- il PNRR, fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani, ha disposto numerose azioni volte a recuperare il potenziale delle nuove

generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società;

- in particolare, il Piano intende migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico, permettere allo stesso tempo di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) nonché assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso forti investimenti nelle politiche di istruzione e formazione;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a prevedere un congruo appostamento di bilancio, anche coerentemente con la redazione della legge regionale sulle politiche giovanili in Lombardia e in linea con le azioni del PNRR, volto a:

- rafforzare le politiche del lavoro e della formazione;
- a favorire una diffusione capillare delle informazioni relative agli strumenti di attuazione esistenti;
- a perseguire la finalità di efficace coordinamento nell'esercizio delle politiche regionali in materia di istruzione, formazione e lavoro, assicurando il coordinamento delle esigenze lavorative emergenti dal territorio regionale con la programmazione e l'attuazione delle attività di formazione professionale, valutando anche la previsione di una specifica azione di "coordinamento regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento".

Milano, 22 luglio 2021

22/07/2021
ore: 11.26

f.to Niccolò Carretta (Gruppo Misto – Azione)

f.to Paola Bocci